



“Rientro a scuola in sicurezza”

Documento di programmazione sanitaria, rivolto agli studenti e al personale scolastico per favorire il rientro a scuola in adesione al DPCM 07 settembre 2020.

Elaborato da

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Direzione Generale per l'Istruzione

Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Comitato regionale ex art. 24 per la Pediatria di Libera Scelta

Comitato regionale ex art. 24 per la Medicina Generale

**INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 NELLE
SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA**
Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020

SINTOMI DI SOSPETTO PER COVID-19 più comuni nei bambini (ECDC, 31 luglio 2020)

- febbre superiore a 37,5°C,
- tosse,
- cefalea,
- sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea),
- faringodinia,
- dispnea,
- mialgie,
- rinorrea/congestione nasale.



COSA DEVONO FARE I GENITORI

- Misurare la T° ogni giorno prima di portare il bambino a scuola fino a nuova disposizione
- Comunicare tempestivamente le assenze per motivi sanitari
- Comunicare immediatamente alla scuola se l'alunno è stato a contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (es. convivente di un caso positivo)
- Tenere a casa il bambino in caso di sintomi sospetti per COVID-19
- Contattare il Pediatra se presenti sintomi sospetti per COVID-19 (non recarsi autonomamente all'ambulatorio o al Pronto Soccorso)

COSA DEVE FARE LA SCUOLA

- In caso di sintomi insorti a scuola, isolare il bambino, assicurare il distanziamento e assicurarsi, altresì, che il bambino > 6 anni indossi correttamente la mascherina
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (che consiste in tutte le buone pratiche di igiene, dal colpo di tosse/starnuto da compiersi in un fazzolettino di carta o nella piega del gomito al lavaggio delle mani) e il distanziamento
- Avvisare i genitori
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno è tornato a casa
- Chiudere e sanificare le aree utilizzate da un soggetto risultato positivo nei 7 giorni precedenti
- Comunicare al DdP i nominativi dei contatti stretti di un caso positivo
- Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe

COSA DEVE FARE IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (DdP)

- Identificare le figure professionali di riferimento per il collegamento funzionale tra scuola e medici curanti
- In caso di tampone positivo :
 - effettuare indagine epidemiologica
 - informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti e predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
 - porre i contatti stretti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato
 - avvisare il medico curante dei contatti stretti
 - decidere su eventuali chiusure parziali o totali della scuola
 - tamponi di controllo (due a distanza di 24 ore uno dall'altro).
- Decidere la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Monitorare la sorveglianza attiva dei soggetti fragili in accordo con PLS e MMG

COSA DEVE FARE IL PEDIATRA DI FAMIGLIA/ MEDICI DI MEDICINA GENERALE

- Valutare clinica (triage telefonico) del caso segnalato dai genitori
- Richiedere tempestivamente il test diagnostico in caso di sintomi sospetti per COVID.19
- Se il tampone è negativo, valutare se ripeterlo dopo 2-3 giorni in base all'evoluzione clinica del caso
- Se il test risulta negativo far rientrare a scuola dopo guarigione clinica e attestazione dell'esecuzione del percorso
- Comunicare eventuali "soggetti fragili" (es. bambini cronici o affetti da patologie polmonari o con immunodeficienza) maggiormente a rischio di complicanze da COVID
- Attestare il rientro a scuola se entrambi tamponi risultano negativi (Certificazione della ASL importante per chiudere la quarantena)

Definizione di contatto stretto

L'essere contatto stretto di un caso è in relazione alla distanza tra le persone, il tempo di contatto, l'uso di dispositivi di protezione individuale.

Ecco alcuni esempi:

- Persone che vivono nella stessa casa di un caso COVID-19
- Persone che hanno avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19
- Persone che hanno avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19
- Persone che hanno avuto un contatto diretto con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- Persone che sono state in un ambiente chiuso con un caso COVID-19 in assenza di dispositivi di protezione individuale DPI idonei
- Persone che hanno viaggiato sedute in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19

La valutazione dello status di contatto stretto, ai fini della quarantena e dell'accesso ai test diagnostici spetta ai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito delle indagini epidemiologiche ed è regolamentato dalla circolare del Ministero della Salute prot. n. 0018584-29/05/2020-DGPRES-DGPRES-P.





PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO E DI PREVENZIONE PER COVID-19

SINTOMI DI SOSPETTO PER COVID-19 (ECDC, 31 luglio 2020)

sintomi più comuni nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

I sintomi
esordiscono a scuola

I sintomi
esordiscono a casa

I genitori avvertono il PLS

Triage telefonico – valutazione

Richiesta Tampone*
+ eventuale teleconsulto

Tampone Positivo

Tampone Negativo

Valutazione clinica come di consueto per ILI
Se aggravamento o persistenza dei sintomi
ripetere dopo 2-3gg a giudizio del pediatra

Rientro: dopo guarigione clinica e 2 tamponi
negativi a distanza di 24 h
Il rilascio del certificato di guarigione e nulla-
osta al rientro in comunità, è compito del
PLS/MMG ad avvenuta acquisizione dell'esito
comunicato dal DdP

Rientro: dopo guarigione clinica con
attestazione di aver effettuato il
percorso previsto per il COVID-19

TAMPONE POSITIVO



COSA FA LA FAMIGLIA?

Nel caso in cui la famiglia del minore viene a conoscenza della positività del proprio figlio, acclarata da certificazione dell'Asl territorialmente competente, ne dà immediata comunicazione alla scuola per gli adempimenti conseguenti.

TAMPONE POSITIVO



COSA FA LA SCUOLA?

In seguito a comunicazione di positività di un alunno o operatore, la scuola procede a :

- chiudere e sanificare le aree utilizzate da un soggetto risultato positivo nei 7 giorni precedenti;
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione;
- comunicare al DdP i nominativi dei contatti stretti di un caso positivo;

I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di *contact tracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Si precisa che la sanificazione degli ambienti viene effettuata da ditte specializzate individuate dalla scuola, che rilasciano certificazione. Successivamente, la scuola procede alla pulizia e disinfezione ordinaria dei locali sanificati con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati, secondo le indicazioni ricevute dalla ditta che ha effettuato la sanificazione.

TAMPONE POSITIVO




ATTIVITÀ DI *contact tracing*

In seguito a comunicazione di positività di un alunno o operatore, la scuola procede a :

- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

TAMPONE POSITIVO



SI PRECISA CHE: se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come **contatti stretti**.

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (congiunti che non hanno avuto contatto diretto con il caso positivo fratelli/sorelle/genitori o conviventi), non vi è alcuna prescrizione, né disposizione di isolamento fiduciario, a meno che il contatto stretto del caso indice non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

TAMPONE POSITIVO



QUANDO E COME AVVIENE IL RIENTRO A SCUOLA?

Rientro: dopo guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e 2 tamponi negativi a distanza di 24 h

Il rilascio dell' **attestazione avvenuta guarigione** e **nulla osta al rientro** in comunità, è compito del PLS/MMG ad avvenuta acquisizione dell'esito comunicato dal DdP (Allegato 1)

TAMPONE NEGATIVO

ALUNNO CON SINTOMATOLOGIA A SCUOLA O A CASA, NEGATIVO AL/AI TEST DIAGNOSTICO/I:

Il Pediatra di Famiglia rilascia l' **attestazione** sulla base dell'esito del tampone naso-faringeo e del monitoraggio costante fino a guarigione clinica (Allegato 2), senza visitare l'assistito.

Nel caso in cui il genitore rifiuti di sottoporre il/la proprio/a figlio/a al test molecolare, il minore rimarrà in isolamento domiciliare per 14 giorni se asintomatico, e per 14 giorni dopo la guarigione clinica se presenta sintomi compatibili con COVID-19.

ASSENZA SCOLASTICA PER MOTIVI DI SALUTE DIVERSI — DA SINTOMI DI SOSPETTO COVID-19

Il certificato per il rientro a scuola viene rilasciato dal MMG o dal PLS (Allegato 3) e deve essere consegnato ai docenti:

- dopo il terzo giorno di assenza - cioè per l'alunno che rientra dal quinto giorno dall'inizio della malattia - nei servizi educativi e nella scuola dell'infanzia (Decreto Ministero Istruzione n.80 del 3 agosto 2020);
- dopo il quinto giorno di assenza - cioè per l'alunno che rientra dal settimo giorno dall'inizio della malattia - nella scuola primaria e secondaria (D.P.R. n. 1518 del 22 dicembre 1967, Art. 42).

AUTODICHIARAZIONI DEI GENITORI PER RIENTRO DOPO — MALATTIA INFERIORE A 4/6 GIORNI

In caso di assenze scolastiche per motivi di malattia inferiore a 4/6 giorni, non riconducibili a COVID-19, non è prevista la presentazione di certificato medico al rientro, ma sarà sufficiente un'autodichiarazione dei genitori/tutori. (ALLEGATO 5)

AUTODICHIARAZIONI DEI GENITORI PER RIENTRO DOPO — ASSENZA PER MOTIVI NON DI SALUTE

In caso di assenze scolastiche per motivi diversi da quelli di salute (familiari, personali, ecc.), anche superiori a 5 giorni, non è prevista la presentazione di certificato medico al rientro, ma sarà sufficiente un'**autodichiarazione dei genitori/tutori** (art. 47 DPR 445/2000).
(ALLEGATO 6)